

Il libro L'irresistibile ascesa della Pascale in un volume pubblicato da «CentoAutori». Sabato la presentazione
Silvio e Francesca, amori e segreti in cento pagine

Dalla spiaggia di Varcaturò, dove ballava in costume leccando un ghiacciolo nella sigla di «Telecafone», alla villa di Arcore, in posa nelle foto davanti alla tavola apparecchiata per il pranzo di Natale, nel ruolo di «first lady» dell'uomo più ricco e potente d'Italia: un'ascesa tanto irresistibile quanto sorprendente quella di Francesca Pascale, 27 anni, napoletana di Fuorigrotta, «fidanzata ufficiale» dell'ex premier Silvio Berlusconi. La sua storia è raccontata nel libro «Francesca e il Cavaliere», scritto dai giornalisti partenopei Mariagiòanna Capone e Nico Pirozzi e pubblicato dalla casa editrice CentoAutori.

Gli studi all'istituto d'arte Palizzi, il desiderio di allontanarsi da una vita che le sta stretta e di sfondare nello show business, l'esperienza nelle tv private, poi i primi passi in politica, passando per la segreteria del consigliere regionale Fulvio Martusciello: è proprio qui, nel 2006, che nasce l'idea del comitato «Silvio, ci manchi!», di cui Francesca diventa ben presto l'icona. Tre anni dopo, la candidatura (vincente) con il Pdl al Consiglio provinciale e la breve esperienza nell'aula di San-

ta Maria la Nova. Fino all'ormai celebre intervista a Barbara D'Urso dello scorso 16 dicembre, in cui Berlusconi annuncia il suo fidanzamento ufficiale con la Pascale. In mezzo, un giallo: quando si sono conosciuti Francesca e il Cavaliere? Le date sono piuttosto ballerine: Berlusconi parla del 2007, la Pascale cita prima il 2004, poi il 2006. Ma - ricordano gli autori - è dal 2001 che Francesca, «ancora minorenni», inizia a frequentare gli uffici del coordinamento di Forza Italia nella Galleria Umberto I». Dal volume emergono anche i rancori (reciproci) tra la giovanissima fidanzata di Berlusconi e l'ex leader del Pdl in Campania Nicola Cosentino. È proprio Cosentino che, nell'estate 2009, blocca la nomina della Pascale ad assessore provinciale nella giunta Cesaro. È la Pascale, pochi mesi dopo, da semplice consigliere provinciale, ad annunciare ufficialmente alla stampa che non sarà Cosentino il candidato del Pdl alla presidenza della Regione. Ma Francesca non avrebbe ancora finito di togliersi i sassolini dalle scarpe: Capone e Pirozzi avanzano infatti l'ipotesi che ci sia ancora una volta la nuova first lady del Pdl dietro il tanto discusso stop

alla candidatura di Cosentino alle prossime elezioni politiche.

Il volume, corredato di un'appendice fotografica che ripercorre le tappe della «favola diventata realtà» di Francesca Pascale, sarà presentato a Roma, sabato alle 17, nella sede dell'osservatorio Tg Ecosistema Informazione, in piazza San Giovanni. Oltre agli autori, intervengono il giornalista Paolo Guzzanti, la candidata governatore del Lazio, Giulia Bongiorno e la candidata sindaco al Comune di Roma Gemma Azuni. L'incontro sarà moderato dalla giornalista Silvia Restà. La presentazione napoletana è in programma invece nella prima metà di marzo.

ma.to.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da «Telecafone» ad Arcore nel 2001 l'avvicinamento alla politica con Forza Italia



Il comitato

Francesca Pascale nel 2006 diventa l'icona del comitato «Silvio, ci manchi!». Nella foto, attacca i manifesti per celebrare il compleanno del Cavaliere



Le rivelazioni

I rancori con Cosentino e il giallo sull'anno in cui la 27enne ha conosciuto il Cavaliere

